



La moneta

Sul diritto della moneta è stilizzato il Piz Bernina. Le lisce superfici innevate sono frammezzate da pareti rocciose finemente cesellate. Al centro campeggia l'imponente lingua del ghiacciaio. Parallela al bordo superiore è impressa la dicitura «PIZ BERNINA».

Caratteristiche

Soggetto

«Piz Bernina»

Artista

Stephan Bundi, Boll

Dati tecnici

Legg: esergo in bronzo di alluminio
campo centrale in cupro-nichel

Peso: 15 g

Diametro: 33 mm

Valore nominale legale

10 franchi svizzeri

Data d'emissione

20 gennaio 2006

Tiratura

Conio normale, non messa
in circolazione:

al massimo 96 000 pezzi

Fondo specchio in astuccio
per collezionisti:

al massimo 12 000 pezzi

Conio ed emissione

swissmint

Zecca ufficiale della
Confederazione Svizzera
CH-3003 Berna

Tel. +41 (0)31 322 60 68 (Marketing)

Fax +41 (0)31 322 60 07

www.swissmint.ch

2 0 0 6



«Piz Bernina»
MONTAGNE SVIZZERE



Fotografie © Graubünden Ferien

Un incantevole pezzo di Svizzera

Le monete commemorative svizzere sono ideate da importanti artisti nazionali. Eleganti, preziose, senza tempo, esse sono la quintessenza del solido patrimonio culturale svizzero. Queste monete godono di una vasta popolarità, in quanto sono dei bei pezzi da collezione ottenibili a prezzi interessanti. Le monete commemorative hanno un valore nominale legale e sono coniate in tiratura limitata. L'utile netto ricavato dalla loro vendita permette alla Confederazione di promuovere progetti culturali in tutta la Svizzera.



Il Piz Bernina

Con i suoi 4049 metri il Piz Bernina è la montagna più alta delle Alpi orientali e la più imponente della Svizzera. La leggenda vuole che dalla sua sommità si possa scorgere il Duomo di Milano. In realtà, il Piz Bernina offre all'alpinista una vista stupenda su innumerevoli montagne e valli, dai Grigioni al Tirolo e all'Altoadige, dalla Svizzera centrale all'Oberland bernese e dal Vallese alla Barre des Ecrins, la vetta delle Alpi meridionali che raggiunge i quattromila metri di altitudine. Dalla prima scalata del 13 settembre 1850 ad opera

del topografo federale Johann Wilhelm Fortunat Coaz e dei fratelli Jan e Lorenz Raguth Tschärner, il Piz Bernina richiama alpinisti di tutto il mondo. Il monte acquisisce fama letteraria grazie al romanzo di Jakob Christoph Heer «Der König der Bernina» (1900, riduzioni cinematografiche del 1929 e del 1957). La via d'ascensione più nota è la cresta del Pizzo Bianco (Biancograt), detta anche «Scala del cielo».

L'artista

Stephan Bundi nasce nel 1950 a Trun, nei Grigioni. Oggi vive e lavora a Boll, nei pressi di Berna. Dopo le scuole dell'obbligo, nel 1966 frequenta il corso propedeutico e nel 1971 consegue il diploma di grafico presso la Scuola di arti applicate di Berna. Tra il 1973 e il 1975 studia presso l'Accademia statale di arti figurative a Stoccarda (impaginazione e illustrazione). Dal 1975 lavora nel suo atelier e dal 1980 è docente ed esperto presso varie scuole di arti applicate. Il suo settore di attività artistica abbraccia il design della comunicazione per case editrici,

teatri, concerti, produttori di film, musei, beni di consumo e di investimento nonché per la pubblicità nell'ambito delle relazioni pubbliche. Per i suoi cartelloni, programmi CD e libri ha ottenuto numerosi riconoscimenti. Le opere di Stephan Bundi possono essere ammirate in molte esposizioni e collezioni in Svizzera e all'estero.